

Presentato l'ultimo libro di Mancini e Camilloni
LE PROCESSIONI A CAVE

Il 23 maggio scorso è stato presentato il libro *Espressioni della religiosità popolare a Cave. Le processioni. Tra fede e folclore si rinnovano ogni anno i sacri riti di antiche tradizioni*. La manifestazione, che si è svolta nell'Aula consiliare del Comune di Cave, è iniziata con un breve intrattenimento musicale per pianoforte da parte del maestro Tonino Giovannone e proseguita con i saluti del sindaco Paolo Pasquazi e la relazione fatta da Mons. Giacinto Marianecchi il quale da molti anni, e in prima persona, partecipa attivamente a molte delle processioni descritte nel volume. «Il libro - ha detto



l'assessore alla Cultura del Comune di Cave, Luigi Tozzi - è stato finanziato dalla Provincia di Roma e lo scopo è quello di fornire alla popolazione uno strumento di conoscenza che pone in risalto uno di quegli aspetti non secondari della nostra vita sociale che, man mano che si verificano, vanno ad arricchire la storia della nostra cittadina. Le processioni sono l'aspetto visibile più eclatante della religiosità popolare che si manifesta coralmente nelle vie e nelle piazze con le più varie espressioni di partecipazione. Il libro intende mostrare gli aspetti salienti di tali manifestazioni, cercando di ricreare ogni sacro rito, le peculiarità che lo distinguono: la solennità, la spettacolarità, l'austerità, la semplicità e il folclore».

Gli autori come al solito si sono suddivisi i compiti: Antonio Mancini ha curato il testo e l'impaginazione, Umberto Camilloni si è occupato delle ricerche e del materiale fotografico. Il volume, dunque, è nato per lasciare una traccia di tutte le processioni che durante l'anno si svolgono a Cave in occasione di feste religiose. Esso descrive e rappresenta soprattutto con immagini, che ne costituiscono la parte preponderante, tutte le processioni di Cave e delle sue frazioni.

Il primo capitolo è dedicato alle tre Confraternite che ancora esistono a Cave: del Rosario, del SS. Sacramento e della SS.ma Annunziata e ne vengono brevemente descritti gli scopi. Il 25 marzo di ogni anno le tre confraternite danno vita ad un'unica manifestazione alla quale partecipano anche confraternite di paesi vicini. Viene poi descritta la processione del Cristo morto che si svolge ormai dal lontano 1879 la sera del Venerdì Santo. Il 27 aprile si svolge la processione della Madonna del Campo in onore della Vergine Maria che dal 1880 è divenuta la festa della Patrona di Cave. Nel mese di agosto si svolge la processione dell'altro patrono di Cave: S. Lorenzo, al quale è dedicata la chiesa più antica del paese. Sempre in agosto, il 14, si svolge la Processione dell'Inchinata che consiste nel portare per le vie della città i quadri dell'Assunta e del Salvatore.

Il 13 giugno si celebra la festa di S. Antonio da Padova organizzata dal Comitato omonimo della parrocchia di S. Carlo Borromeo. Nello stesso mese si svolge anche la processione del Corpus Domini, in cui un'Ostia consacrata, riposta in un ostensorio d'oro è portata solennemente, sotto un ricco baldacchino ed esposta all'adorazione dei fedeli.

Il 7 ottobre si festeggia la Madonna del Rosario, festa istituita da Pio V nell'anniversario della vittoria navale riportata nel 1571 a Lepanto dai cristiani sui Turchi. Le ultime processioni descritte sono quelle parrocchiali (S. Giuseppe, Madonna di Fatima, sacro cuore di Gesù) e quelle di contrada (S. Francesco d'Assisi, S. Maria Assunta e S. Bartolomeo apostolo). Il volume si conclude con un capitolo dedicato alle immagini d'altri tempi che riproducono momenti di processioni svoltesi negli anni Venti, Trenta e Quaranta del secolo appena concluso. Il libro, stampato dalla "Nuova Stampa" di Cave è arricchito da una sovraccoperta a colori e da una rilegatura con titoli impressi in oro.